



Separati e suicidi

I trans e i veri invisibili



Interessante riflessione articolata dal giornalista Marcello Rossi su *La Pulce*: nella giornata del 20 novembre scorso è stata organizzata ad Alessandria «una fiaccolata contro la transfobia, una manifestazione dedicata a una minoranza ristrettissima – le persone trans – che sembra monopolizzare l'attenzione pubblica. L'evento, largamente pubblicizzato, si inserisce in una tendenza che vede il tema della transfobia elevato a emergenza sociale, nonostante i numeri oggettivamente limitati. Questo accade mentre questioni ben più gravi e diffuse, come i suicidi tra gli uomini separati, restano relegate ai margini del dibattito. Secondo i dati, ogni anno in Italia si registrano circa 200 suicidi di uomini separati, vittime di sentenze giuridiche molto spesso esageratamente volte a tutelare la parte femminile. [...]»

I padri separati costituiscono una parte consistente della popolazione maschile in difficoltà economica e psicologica, ma raramente ricevono lo spazio mediatico che viene invece riservato alle tematiche LGBT. È legittimo chiedersi perché eventi come la

fiaccolata contro la transfobia abbiano così tanto spazio, mentre le tragedie dei padri separati – uomini reali, con famiglie e storie di vita, che finiscono per togliersi la vita – siano quasi invisibili. Forse la risposta risiede in un'agenda culturale che privilegia la narrazione di un'unica categoria di vittime, ignorandone altre di uguale, se non maggiore, gravità».

Sottoscriviamo.